



A «Votare cinema» vince Ferrara con «Il caso Moro»

MILANO — La riappacificazione non poteva avvenire e non è avvenuta Ugo Badioli e Giuseppe Ferrara si sono ancora una volta lungamente chiariti i termini della loro divergenza in merito al «Caso Moro» ma come era prevedibile non hanno mutato le loro rispettive, quasi in conciliabili posizioni.

Indietro tra metà novembre e metà dicembre «Votare cinema» ha visto fluire presso la redazione milanese più di 21 mila schede da votare erano attori, attrici e film preferiti della stagione in corso. Mentre le prime due categorie hanno visto la vittoria incontrastata di Gian Maria Volonté e di Mervi Sireep in quella per la migliore pellicola il risultato definitivo è stato lungamente incerto tra «Il nome della rosa» e «Il caso Moro». In dirittura d'arrivo il secondo prendeva poi il sopravvento. Aggiunta al trionfo di Volonté questa «salutazione assunta» contorni curiosi: vista la presa di posizione molto critica di Badioli sull'Unità. La premiazione è stata occasione appunto per chiarire i termini della discussione alla presenza di un folto pubblico.

hanno così potuto riprendere a distanza ravvicinata quel dibattito che li aveva contrapposti sui giornali. «Non provi imbarazzo per questo plebiscito che non corrisponde necessariamente ad un giudizio politico — è a detto Badioli — Non penso che i lettori dell'Unità siano tanto entrati nel merito della questione (aveva ragione il partito della fermezza o quello della trattativa nel rapimento di Aldo Moro)? Ma nel panorama di disimpegno cinematografico dominante e un riconoscimento ad un cinema diverso di grande valore morale e civile».

Matrimonio d'arte per il «Nettuno»

BOLOGNA — Due firme e un applauso hanno suggellato ieri nella sala consiliare di Bologna il «matrimonio» d'arte tra l'amministrazione comunale e l'Associazione industriali che segna l'avvio dei lavori di restauro della fontana del Nettuno. Il monumento cittadino opera del Giambologna da anni attendeva questa cura di bellezza, regolarmente differita per mancanza di finanziamenti. La firma di una convenzione sottoscritta dal sindaco Imbeni e dal presidente

dell'Associazione Giuseppe Gazzoni Frasca. Impiegata imprenditrice bolognese a farsi carico dell'intero costo dell'operazione che sfiora il miliardo e mezzo. Con sobria eleganza e da veri signori gli «ass industrialisti» si accontentano della riconoscenza che la città vorrà riservare loro. Per la cronaca va detto che è la prima volta che una associazione di imprenditori promuove un'iniziativa di questa importanza anche se già in precedenza interveni più modesta di sponsor privati avevano reso possibile la realizzazione di prestigiose iniziative.

Il lavoro di restauro verranno eseguiti da Ottorino Nonfarmale e Giovanni Morigi, autorità indiscusse in questa difficile arte e dureranno circa due anni. Mentre il sindaco e l'assessore alla cultura Sinisi davano il lieto annuncio il sovrintendente Andrea Emiliani ha ricordato la persistente latitanza del governo per quanto riguarda la tutela dei beni culturali nel capoluogo emiliano. Neppure uno dei 2100 miliardi destinati ai restauri arriverà infatti a Bologna stando almeno alle ipotesi iniziali. Guiltotti presente all'incontro di ieri mattina ha elegantemente glissato su questa materia. In compenso il ministro, si è abbondantemente esibito in un lungo elogio della fondamentale importanza dello Stato degli enti locali come baluardo della democrazia e della partecipazione. Naturalmente aggiungiamo noi quando l'autonomia non è in linea con i surrogati da parte dei Comuni della affidanza dello Stato nelle materie che gli competono.

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

Bramieri vestito da donna: si ride?



A parte i film, la prima serata non offre grandi novità. Il G.B. Show di Gino Bramieri si segnala soltanto per la bravura del titolare, dimostrata anche dal fatto che il programma è ormai giunto alla sua quinta edizione. Personalmente consideriamo Bramieri irraggiungibile addirittura in abiti femminili e perciò vi segnaliamo oggi (Raiuno ore 20,30) il nostro ai due termini pari con le presentatrici Rai più collaudate e cioè Nicoletta Orsando Maria Giovanna Elmi e Rosanna Vaudetti. Per il resto spettacoli di questo genere sono ripetitivi e stancanti, ma quando non siano anche ipocriti e interminabili soffiati di autopena, si può dire che il pubblico non ha nulla di cui lamentarsi. Polarity alla Baudouin tra un numero e l'altro possono offrire una piovra di comicità. Qui funziona da malleverato il regista teatrale Pietro Garinei, mentre Romano Siena confeziona il menu televisivo con il suo abituale mestiere.

Rete 4: onorevole, lei ama?

Oggi è San Valentino anche per i nostri deputati che chissà forse sul loro banco parlamentare, amano e soffrono palpitando e palpando. C'è il settimanale Parlamento in cura di Emilio Carelli in onda su Rete 4 alle 23,25 (in replica domani alle 11,15) e andato anni fa, un microfilm a domande e domande ad alcuni degli eletti. Cosa pensano dell'amore? Sentiremo le risposte, tra gli altri, di Carlo Vizzini, Mario Pochetti, Giancarlo Pajetta e Miriam Mafai. Più impegnativo il secondo tema, quello della questione diretta dal presidente della Repubblica, è parlatore Franco Nicolazzi, Aldo Tortorella, Claudio Martelli, Egidio Sterpa, Roberto Ruffilli e Francesco Paolo Bonifacio.

Canale 5: così parlò Valentino

È visto che è San Valentino spazio aperto a Valentino che santo di sicuro non è, ma si fa pagare i vestiti più che se fossero miracoli. La sua moda del resto si propone e quelli che sposano con tutto l'orgoglio che a loro piace. Per esempio stasera (Canale 5 ore 22,30) vedremo le immagini di una sfilata diretta e filmata con una musica americana degli anni gloriosi. Nel pubblico tra quelli che possono, ci sono anche simpatiche facce di attori come Lina Mignelli, Burt Reynolds, Ursula Andress, Renzo Arbore, Mariangela Melego, Dalia di Lazzaro. A questo punto le cornice è forse migliore del quadro.

Raiuno: l'oro del sabato

E siccome oltre che San Valentino è anche sabato, va in onda il mercato del sabato di Luisa Rivelli (Raiuno ore 11), che insieme al Di tecca nostra è uno dei pochissimi spazi dedicati alla Rai (ma di soppiatto) al problema del consumo. Oggi si parla di oro e di proprietà. Il grande pubblico di Raiuno, che si è formato da tempo, ma da sempre universalmente desiderato. Se non bastassero la sua bellezza e le sue qualità (anche terapeutiche) a renderlo insostituibile, l'oro da noi sarebbe comunque il benvenuto perché per tradizione il sabato è il giorno in cui si fanno le mani che fanno lavorare meglio di tutte. Purtroppo però l'oro non è italiano, lo diventa per importazione. Ecco perciò che Luisa Rivelli ci spiegherà i passaggi, le trasformazioni, le qualità del metallo più prezioso che ci sia. Giorgio Braccardi cercherà di farci ridere alla sua maniera irata e grottesca.

Raitre: si aprono le danze

Ancora qualche riga per ricordarci l'appuntamento con la danza, alla quale la giovane Raitre dedica la prima serata presentata da Peter Lattinoy, che offre ogni settimana da pronunciare in punta di piedi. Mettiamoci Carla Fracci e Vladimir Vasiliev, tanto per dire del livello e annunciamo i pezzi che sono: La bella addormentata, Emeraldale, Le sfilati, Il cappello a tre punte e ancora tre ballate. Il conduttore è il regista e coreografo, che in questi titoli classici e romantici, anche San Valentino può dirci i suoi poteri.

(a cura di Maria Novella Oppa)

MILANO — Una grande ovazione finale ha accolto Rudolf Nureyev, coreografo di un Don Chisciotte alla Scala non si rifaceva dal 1980. Il gesto ha completato il successo di uno spettacolo vivacissimo, teso nella danza, nell'esecuzione della musica di Ludwig Minkus e rinnovato nell'immagine. Applausi a scena aperta e numerose chiamate in prosaio hanno soprattutto incoronato reginetta della serata Ljiljana e più giovane stella dell'Opera di Parigi, ventunenne Sylvie Guillem, affiancata a un giovane e prestigioso partner parigino Laurent Hilaire. I due hanno danzato senza apparente sforzo le parti protagoniste di Kitri e Basilio ruoli che la coreografia di Nureyev rende particolarmente ostici. Sylvie Guillem debuttò in Italia, al Comunale di Firenze, in Giselle l'anno scorso. Ma la sua esibizione nel ruolo più profondo e difficile del repertorio romantico non suscitò l'entusiasmo di oggi. È proprio danzando Kitri, infatti, che la ballerina ha modo di presentare le sue doti naturali superlative (eccezionale apertura e forza di gambe, collo del piede molto alto e arrotondato) e la sua straordinaria facilità di movimento. Dall'inizio alla fine del balletto, infatti, Kitri è brillante, effervescente, piena di sé, dei suoi occasionali fuochetti e giri, e del continuo, imperativo gioco del suo vanto. E Don Chisciotte è uno di quei balletti del grande repertorio che concedono assai poco ai messaggi psicologici e alle introspezioni e moltissimo, invece, alla danza nelle sue componenti liriche, brillanti e di carattere secondo la tipica impostazione russa di cui questo balletto — nato nel 1869 per mano del coreografo degli zar Marius Petipa — è espressione.



Danza Un trionfo per il «Don Chisciotte» coreografato dal celebre ballerino. Bravissimi i due giovani protagonisti

A destra, un momento del «Don Chisciotte» scellerato nel mondo il coreografo Nureyev



Nureyev il grande infiamma la Scala

da un Amorino frizzante e dalla dolce, agognata Dulcinea/Kitri. Il sogno interrotto un fuoco d'artificio danzato che cresce a seconda del gusto e delle propensioni di chi ha rivisto la coreografia del balletto. Conosciamo ormai molte versioni di Don Chisciotte. Quella geometrica e un po' noiosa di Nicholas Beriozoff. Quella concisa e limpida di Mikhail Baryshnikov per l'American Ballet Theatre e questa, fortunatissima, di Nureyev, già entrata nel repertorio di ben quindici compagnie tra cui la Scala e l'Opera di Parigi. È una versione molto prolissa. Molto discorsiva nella narrazione. Tanto vero che presenta ancora l'ammuffito prologo panto-

mimico dove Don Chisciotte espone la sua inconsistente personalità e il suo credo. Non solo, questa versione mantiene anche il divertimento zingaresco, fatto per movimentare di colori esotici la scena, ma influente nella geografia del balletto. La ridondanza minuziosa del Don Chisciotte di Nureyev serve, comunque, a creare uno spettacolo di grandi effetti. Ci è però chi ne subisce le conseguenze e il modo vistoso. Come per esempio il personaggio di Basilio.

Tagliato su misura delle capacità anche del ballerino Nureyev (mercoledì lo stesso autore sfida questo ruolo e sarà come ha detto lui stesso «per l'ultima volta»).

Basilio è molto contorto nelle variazioni, spesso stratonato di passi, stonato, amusicale. Il bravo Laurent Hilaire fa fronte alle stranezze coreografiche del suo personaggio con pulizia, eleganza e scioltezza esemplari. Ma nell'ultima variazione sembra che gli manchi addirittura il tempo per pianare sulle note, per legare un movimento all'altro. È un'ingiustizia piagnucolosa. In cambio di questo argogolito e pesante sghignazzo, Nureyev regala tuttavia a Don Chisciotte grandioso Nutriente. Escono molto valorizzate ballerine di tecnica come Anita Mayari e Isabel Senabre, quest'ultima limpida regina delle drisidi. Ballerine veloci come Elisabetta Armistead Dan-

Di scena Antonio Campobasso in un bel testo di Athol Fugard

Quei fratelli nella baracca del Sudafrica

LEGAME DI SANGUE di Athol Fugard traduzione di Paolo Bertinetti, regia di Antonio Campobasso, scena di Elisabetta Jacomini ed Eleonora Maddaloni, costumi di Patricia Bini. Interpreti Antonio Campobasso e Roberto Santì. Roma, Teatro La Cometa.

proposizioni di situazioni estreme, con il bianco-pardone e il nero-servo. Eppure spesso si va oltre la denuncia del razzismo, per arrivare a toccare un tema più universale, quello dei legami tra fratelli, sulla linea di altre importanti esperienze della drammaturgia contemporanea.

Antonio Campobasso è uno di quei teatranti che dell'impegno sociale ha fatto il suo principio irrinunciabile. Se non altro dunque, è da considerarlo proprio per tale motivo. Per di più, dopo operazioni interessanti ma forse poco riuscite dal punto di vista scenico (ricordiamo un Ocello di qualche anno fa) la scorsa stagione presentò uno spettacolo di grande impatto e di assoluto rigore. Duetto di Amiri Baraka. Questa volta, con una grande commedia di Fugard e con il sostegno di varie associazioni pacifiste e antirazziali raggiunge una maturità teatrale che va anche oltre i limiti di un semplice spettacolo emotivamente forte.

«Legame di sangue» è un testo complesso, ricco di sfumature e anche (perché negarlo?) di cadute di ritmo. La regia di Campobasso segue il medesimo itinerario, con la forza di belle invenzioni figurative e di un'interpretazione (quella dello stesso Campobasso) davvero ricca. Ecco probabilmente proprio il lavoro sull'attore è quello che convince di più.

Ma andiamo con ordine. La storia raccontata da Fugard (autore sudafricano particolarmente attivo nel proprio paese, malgrado la censura e i veti razziali) mette di fronte due fratelli, uno bianco e uno nero. Dopo un percorso pieno di problemi di rapporti (il bianco aveva tentato la vita da «signore», ma senza riuscire a superare un atavico complesso di colpa nei confronti dello sfruttamento dei neri l'altro ha continuato a fare gli squallidi lavori che i bianchi gli concedono di fare), fra i due si ristabilisce quella parità di fondo dettata dai legami di sangue. Ma non mancano, tra la finzione e la verità, ri-

Maigrado tutto ciò instaurato, non si tratta soltanto di un lavoro sul razzismo. È vero, si gira intorno a quei temi, a volte lo si prende anche violentemente di petto, ma la questione è più ampia. Sembra quasi che Fugard (e Antonio Campobasso con lui) abbia voluto, e proprio in ciò si concretizza maggiormente lo spessore politico dello spettacolo. Senza nulla togliere ben inteso al livello puramente artistico, in tal senso, anche l'operazione di Antonio Campobasso appare riuscita, come gente e convincente. È bella la scena che offre lo spettacolo di una squallida baracca nella quale di tanto in tanto si infila una striscia di luce solare. Ma se Antonio Campobasso sostiene vigorosamente questa parte di scena, è la prova di Roberto Santì risultato, al contrario, un poco sfuocato.

Nicola Fano

Seegli il tuo film

IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE N. 2 (Raidue ore 20,30) Il braccio violento del cinema non è quello più simpatico, anche se qui alla regia c'è il conduttore televisivo e regista Gianfranco Poeschi. Sono due lipetti irresponsabili come Gene Hackman e Fernando Rey. Stavolta il agente Doyle del film precedente viene catturato e drogato da un boss marciante. Ma il genere pretende poliziotti viventi.

Programmi tv

- Raiuno**
 - 8,30 DSE WANN WO WIE Quando dove come
 - 9,00 DSE AUJOUR HUI EN FRANCE
 - 9,30 MUSICA ITALIANA DAL VIVO
 - 10,00 DIAMANTI Telefilm
 - 11,00 IL MERCATO DEL SABATO - Con Luisa Rivelli
 - 11,55 CHE TEMPO FA TQ1 FLASH
 - 12,05 IL MERCATO DEL SABATO - (2ª parte)
 - 12,30 CHECK UP Programma di medicina
 - 13,30 TELEGIORNALE TQ1 TRE MINUTI DI
 - 14,00 PRIMARIA A cura di Gianni Ravale
 - 14,30 BARZO SPORT Estrattino rugby sci
 - 15,30 PROSSIMAMENTE
 - 15,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 15,55 CALCIO Portogallo Italia
 - 17,45 PARTITA DI PALLACANESTRO
 - 18,30 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
 - 18,40 IL GRANDE OCEANO DEL CAPITANO COOK Sceneggiato (6 puntate)
 - 19,40 ALMANACCO DEL GIORNO DDPO CHE TEMPO FA - TQ1
 - 20,30 G B SHOW N 5 Spettacolo con Gino Brameri
 - 22,15 TELEGIORNALE
 - 22,28 LA CARICA DEI 600 Film con Errol Flynn
 - 0,18 TQ1 NOTTE CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 9,50 GIORNI D'EUROPA
 - 10,20 SCI Coppa del mondo
 - 11,25 PROSSIMAMENTE
 - 11,40 IN DUE S'INDAGA MEGLIO Telefilm
 - 12,30 TQ2 START TQ2 ORE TREDICI
 - 13,25 TQ2 CHIP TQ2 BELLA ITALIA
 - 14,00 DSE SCUOLA APERTA
 - 14,30 TQ2 FLASH
 - 14,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 14,40 TANDEM Con F F 22 e S Battaja
 - 17,00 IN DUE SI AMA MEGLIO Telefilm
 - 17,30 TQ2 FLASH
 - 17,35 IN FORMA CON BARBARA BOUCHET
 - 18,20 TQ2 SPORTSERA
 - 18,30 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm
 - 19,40 METEO DUE TQ2 TQ2 LO SPORT
 - 20,30 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE N. 2 Film con Gene Hackman e Fernando Rey (Regia di John Frankenheimer)
 - 22,20 TQ2 STASERA
 - 22,30 TQ2 NOTTE SPORT (Prima parte)
 - 23,30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 24,00 TQ2 STANOTTE
 - 25,00 TQ2 NOTTE SPORT (Seconda parte)

- Raitre**
 - 12,40 SCI Coppa del mondo
 - 13,30 PROSSIMAMENTE
 - 13,45 DADAUMPA
 - 15,15 BACH INEDITO - Organista Wilhelm Krumbach
 - 16,00 ALTRO SUONO
 - 16,35 DSE LA BIBLIOTECA
 - 17,05 UNA STREGA IN PARADISO Film con Kim Novak
 - 18,45 IL PIACERE DELL'OCCHIO
 - 19,00 TQ3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 19,35 DSE ARCHIVO DELATA Salerno Il Duomo
 - 20,30 BALLETO CON PETER USTINOV E CARLA FRACCI - (2ª parte)
 - 21,25 TQ3
 - 23,10 CONCERTONE RAINBOW
- Canale 5**
 - 8,40 LA GRANDE VALLATA Telefilm
 - 9,20 LA REGINA DEI PIRATI Film con J Peters
 - 11,10 TUTT'AMIGLIA Quiz con Claudio Lippi
 - 12,00 BIS Goco a quiz con Mike Bongiorno
 - 12,40 IL FRANZO È SERVITO Goco a quiz con Corrado
 - 13,30 ANTERPRIMA
 - 14,00 IL VEDDOVO Film con Alberto Sordi
 - 17,15 BIG BANG Documentario
 - 18,00 RECORD Programma sportivo
 - 19,30 STUDIO 5 Varietà Conduce Marco Columbro
 - 20,30 NESSUNO È PERFETTO Film con R. Pozzetto
 - 22,30 VALENTINO PER SAN VALENTINO
 - 23,15 SQUADRA SPECIALE Telefilm
- Retequattro**
 - 8,30 IRONSIDE Telefilm
 - 9,20 I GIORNI DI BRIAN Telefilm
 - 10,10 STREGA PER AMORE Telefilm
 - 12,00 MARY TYLER MOORE Telefilm
 - 12,30 LA PICCOLA GRANDE NELLE Telefilm
 - 1,00 CIAO CIAO
 - 14,30 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
 - 15,30 LUCE NELLA PIAZZA Film con O. De Havilland
 - 17,20 A CUORE APERTO Telefilm
 - 18,15 C'EST LA VIEUX Conduce Umberto Smaila
 - 19,20 CHARLIE S'ANGELI Telefilm
 - 20,30 L'ULTIMO AVVENTURIERO Film con Charles Aznavour
 - 22,20 DOTTOR CYCLOPS Film con A. Dekker
 - 1,40 LORA DI HITCHCOCK Telefilm
- Italia 1**
 - 8,30 FANTASLANDIA Telefilm

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12
 - 13 14 17 19 21 23 Onda verde
 - 6 56 7 56 9 57 11 57
 - 12 58 14 57 16 57 18 56
 - 20 57 22 57 5 Week end Varietà
 - radiofonico 11 45 Cinetà 12 30
 - 1 personaggio della Storia 14 03
 - Spettacolo 15 55 Calcio Portugal
 - Italia 18 30 Musicalmente
 - 19 30 Uno studio per voi
 - 20 35 Ci siamo anche noi 21 30
 - Giorno sera 22 30 Teatr no Gh ani
 - mai al potere 23 05 la telefonata
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO 7 30 7 30
 - 8 30 9 30 11 30 13 30 15 30
 - 14 30 16 30 17 30 18 30
 - 19 30 22 35 6 C 23 9 45
 - Mille e una canzone 1, 1 1 1m
 - grammi regionali 17 32 Inve a
 - Teatro 19 50 22 50 Occhiali rosa
 - 21 00 Stagione Sinton ca Publica.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO 7 25 9 45
 - 13 45 15 15 18 45 21 45 6 Pre
 - ludio 7 30 Prama pagina
 - 6 55 8 30 10 30 Concerto dal
 - metrino 12 Una stagione alla Scala
 - 15 30 Folclore 16 30 L'arte in
 - questione 17 15 15 Spazio Tre
 - 20 20 Una Stagione al Carlo
 - 22 La musica 23 il jazz
- MONTECARLO**
 - GIORNALI RADIO 7 30 8 30 13
 - 14 18 6 45 Almanacchi 7 45 La
 - macchina del tempo a manca e
 - di uomo 9 50 e film, una end e
 - cura di Silvio Tora 12 «Caga a ten
 - la cura di Roberto B. assai 13 45
 - «Dietro il velo» con 15 tra pa
 - de le 70 canzoni 18 «Ozoni per
 - vista Avventura ecologia natura,
 - di 19 15 «Donna e domeni
 - ca» e cura di padre Alfio

- Telecomercario**
 - 11,30 SNACK Cartoni animati
 - 12,30 OGGI NEWS
 - 14,00 SPORT SHOW
 - 16,55 ANCORATA Telefilm con Jack Klugman
 - 18,30 ROXANA BANANA Telefilm
 - 19,35 LA POLVERE DEGLI ANGELI Film con Chuck Norris
 - 21,45 LA VIA DEI GIGANTI Film con B. Stanwyck
 - 24,00 TMC SPORT
 - 1,00 GLI INVASORI Telefilm
- Euro Tv**
 - 7,00 CARTONI ANIMATI
 - 12,00 TUTTOCINEMA
 - 15,00 CARTONI ANIMATI
 - 14,08 EUROCALCIO
 - 16,00 TELEFILM
 - 16,35 CARTONI ANIMATI
 - 19,30 INSIDERS — Telefilm
 - 20,30 SCANNERS Film con Jenn fer O'Neill
 - 19,45 LA MACCHINA DEL TEMPO Rubrica di stor
 - 20,25 TQ2 NOTIZIE
 - 20,30 LA VERA STORIA DELLA SIGNORA DELLE CAMELIE Sceneggiato
 - 22,15 TQ2 TUTTOGGI
 - 22,25 MEDICO E PAZIENTE Rubrica di medicina
 - 23,05 LE CAROVANE DELL'ORO Documentario